



PRESIDIO DELLA QUALITA' DI ATENEEO

VERBALE N. 2	DATA SEDUTA
	2 FEBBRAIO 2021

Il giorno 2 febbraio 2021 alle ore 16.00 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente Prof. Ulrico Agnati, con comunicazione del 29 gennaio 2021 prot. n. 10851, il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con DR n. 41/2021 del 28/01/2021 unitamente al Gruppo di lavoro "Accreditamento periodico AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) 2020", prorogato con Decreto del Direttore Generale n. 576 del 18 dicembre 2020, in modalità telematica tramite la piattaforma Meet, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Presa d'atto del verbale della seduta precedente;
- 3) Approvazione documento "Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo" da inserire nelle schede SUA-CDS 2021;
- 4) Relazioni annuali 2020 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- 5) Richiesta assegnazione stanza per il PQA.

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1.	Agnati Ulrico	P
2.	Bordoli Roberto	P
3.	Farci Manolo	P
4.	Frunzio Marina	P
5.	Kogoj Alessia Elisabetta	P
6.	Murmura Federica	P
7.	Nicoletti Carmela	P
8.	Palma Francesco	P
9.	Pigrucci Simona	P

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del Gruppo di Supporto:

1.	Daniela Capponi	AG
2.	Manola Cascella	P
3.	Fabrizio Maci	P



4. Carmela Nicoletti	P
5. Erika Pigliapoco	P
6. Simona Pigrucci	P

Presiede la seduta il Prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Manola Cascella. Il Presidente constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, dà inizio alla seduta e si passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni

Il Presidente Agnati ringrazia i componenti del PQA per essere intervenuti alla riunione del PQA e ringrazia la Prof.ssa Berta Martini, Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, per la sua presenza e per la fattiva collaborazione con il PQA da poco insediato.

4. Relazioni annuali 2020 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Il Presidente Agnati comunica che, in seguito ad accordi con il NdV, è necessario che il PQA predisponga una relazione sull'analisi delle relazioni annuali 2020 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) in tempi brevissimi.

Passa ad illustrare il documento da lui predisposto contenente delle indicazioni operative utili per il suddetto lavoro.

Precisa che le relazioni annuali 2020 delle CPDS sono una per ogni CdS ma, essendo la nomina delle nuove CPDS di Dipartimento, queste sono costituite da una parte iniziale relativa al Dipartimento comune a tutti i CdS afferenti a quel Dipartimento e da una parte specifica relativa al CdS preso in considerazione.

Il compito del PQA è effettuare a) un monitoraggio delle criticità e delle soluzioni proposte dalle CPDS, b) un monitoraggio dell'azione delle CPDS, nel quadro di un continuo affinamento dei processi AQ. La disamina del PQA verrà trasmessa al NdV.

Nel leggere ciascuna relazione affidatagli, ogni componente del PQA annoterà in modo essenziale e schematico quanto segue (canovaccio indicativo da implementare, adattare, personalizzare perché sia, pur nella brevità, quanto più completo ed efficace):

SCHEMA PER L'ANALISI DI OGNI RELAZIONE ANNUALE CPDS

I. Indicazioni della CPDS al CDS, al Dipartimento/Scuola e all'Ateneo (contenute nella relazione)

guardare con particolare attenzione i punti 'criticità' e 'suggerimenti' di ciascun quadro della relazione

- Criticità rilevate dalla CPDS nel CDS, nel Dipartimento, nell'Ateneo (le ultime due dovrebbero essere comuni a tutte le relazioni dello stesso Dipartimento)
- Eventuali soluzioni proposte dalla CPDS
- Esito delle segnalazioni/soluzioni della CPDS: chi le ha discusse? Con quali risultati? (se risulta nella relazione annuale: un problema può essere stato segnalato l'anno prima e la soluzione l'anno dopo; un problema può essere stato segnalato a marzo e risolto a settembre dello stesso anno ed entrambi i dati possono essere registrati nella stessa relazione)
- Altro che riguardi indicazioni sostanziali provenienti dalla CPDS

II. Indicazione del PQA alla CPDS

A. Sulle modalità operative

A1) Miglioramenti da apportare (ad esempio):

- Migliorare modalità operative di gestione delle attività della CPDS
- Riunioni: numero, cadenza, verbalizzazioni, partecipazione studenti - riportare i dati che appaiono nella relazione inerenti



- a. Numero riunioni (4 riunioni della sottocommissione di CDS sono un numero adeguato)
 - b. Modalità riunione: (saranno prevalentemente telematiche a causa della pandemia, ma questo è un dato da non trascurare, nella prospettiva del ritorno alla normalità)
 - c. In quali mesi dell'anno: (non tutte a ridosso della stesura della redazione, ma monitoraggio costante e periodico nell'anno solare)
 - d. Presenza docenti e studenti
- Contributo degli studenti alla discussione, segnalazioni criticità, eventuali proposte
 - Sono chiaramente enunciati i miglioramenti richiesti, distinguendo tra gli interventi richiesti al CDS o all'Ateneo
 - Monitorare e dare conto dell'accoglimento o meno delle segnalazioni delle CPDS a livello di CDS
 - Altro
- A2) Pregi riscontrati (ad esempio):**
- Analisi alternative
 - Raccolte dati mirate ed autonome
 - Interlocuzioni specifiche (es.: rappresentanti studenti nella CPDS convocano riunioni, fanno sondaggi, raccolgono più o meno sistematicamente riscontri)
 - Altro

Sulla relazione

Prima sezione, punto 1 (CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO): controllare che le singole relazioni dei CDS contengano le stesse indicazioni (o almeno compatibili) riguardo al Dipartimento

B1) Miglioramenti da apportare (ad esempio):

- Migliorare analisi dei dati che risulta scarsa, incompleta, trascurata
- Incompletezza (il confronto va effettuato con le Linee guida stilate nel 2020 dal PQA: esse sono un format dettagliato per ricordare numerosi punti di attenzione, ma la CPDS lo può modellare, adattandolo alle proprie esigenze, accorpare argomenti etc.; la CPDS può discostarsi con ragione e ragionevolezza dal modello proposto dal PQA; segnalare le eventuali omissioni ingiustificate)
- Aumentare il contributo degli studenti alla discussione, segnalazioni criticità, eventuali proposte
- Altro

B2) Pregi riscontrati (ad esempio):

- Completezza
- Chiarezza
- Attenzione all'analisi dei dati (quantitativi e qualitativi)
- Le criticità emergono dall'analisi fondata sui dati
- Coerenza tra analisi e proposte
- Ragionevolezza e praticabilità delle proposte
- Efficace personalizzazione e implementazione dello schema offerto dalle Linee guida
- Dettaglio nelle segnalazioni
- Dettaglio nelle proposte formulate, nei destinatari, nell'iter e negli eventuali esiti

Ciò che è pregio, laddove manchi, potrebbe indicare un difetto. Questo schema va applicato a ciascuna Relazione Annuale.

Il file con gli schemi, redatto per ciascuna delle relazioni assegnate a ciascun membro del PQA, andrà inviato entro venerdì 5 febbraio a Manola Cascella che girerà a Agnati, Martini, Capponi, Nicoletti, Pigrucci. I materiali necessari per l'analisi sono i seguenti e vengono distribuiti via mail dalla dott.ssa Cascella a margine della riunione:

- Linee Guida PQA per le CPDS
- Indicazioni operative
- 6 relazioni annuali delle CPDS suddivise tra i componenti del PQA (per dipartimenti, scuole, corsi di studio) come di seguito riportato:

Prof. Bordoli: 1 DESP, 3 DISB, 2 DISTUM

Prof.ssa Frunzio: 4 DISCUI + 2 DISPEA



Prof.ssa Murmura: 2 DIGIUR + 4 DISPEA
Prof.ssa Kogoj: 6 DISTUM
Dott. Farci: 6 DISB
Dott. Palma: 6 DESP

La raccolta delle analisi delle singole relazioni andrà poi corredata di una valutazione complessiva e di sintesi del PQA che sarà inviata quanto prima al NdV.

Terminato il suo intervento il Presidente Agnati passa la parola alla Prof.ssa Berta Martini che commenta la stesura di una relazione annuale 2020 della CPDS presa come esempio.

La Prof.ssa Martini, prima di tutto illustra l'Allegato 1 delle Linee Guida del PQA dove è riportato il fac simile cui attenersi per la redazione della relazione annuale delle CPDS che è composto dai seguenti paragrafi:

- 1) **COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)**
- 2) **CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO**
- 3) **ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO**

In merito al punto 1) deve essere riportato: Composizione della CPDS, Calendario delle sedute, Fonti documentali consultate e Modalità di lavoro della CPDS.

In merito ai punti 2) e 3) per ogni argomento da trattare è necessario riportare: **Aspetti da considerare, Analisi della situazione, Criticità e Suggerimenti.**

Successivamente la Prof.ssa Martini passa a commentare nel dettaglio quanto riportato in una relazione annuale della CPDS già predisposta per un CdS seguendo lo schema sopra descritto.

La Prof.ssa Martini ribadisce che non bisogna limitarsi ad esprimere osservazioni formali e superficiali ma è necessario concentrare l'attenzione sul tipo di problemi vengono evidenziati, sulla fattibilità delle proposte formulate, sull'analisi dei dati e sul contributo fattivo degli studenti sulla base della loro esperienza e del loro punto di vista.

Interviene la Prof.ssa Frunzio chiedendo, se possibile, che solo in questa occasione, in considerazione dei tempi eccessivamente ridotti (3 giorni) a disposizione dei membri del PQA per poter svolgere la propria analisi e al fine di procedere ad una lettura critica efficace e non meramente di coerenza formale, agli stessi membri siano affidate le relazioni del Dipartimento di propria afferenza, comprendendo che per il futuro la soluzione migliore sia senz'altro quella di garantire il più possibile una visione distaccata e oggettiva.

Risponde il Presidente Agnati che ha riflettuto sul punto, ma ha scelto la soluzione proposta per due motivi: a) è opportuno adottare durante l'analisi delle relazioni un punto di vista esterno per essere il più possibile obiettivi nella stesura dei commenti, senza conoscenze pregresse date dall'esperienza lavorativa presso un determinato Dipartimento (così come accade per le CEV); b) non sarebbe possibile ripartire in modo eguale il carico di lavoro di questa prima fase di analisi; infatti i Dipartimenti presentano un numero differente di corsi (ad esempio il DiGiur ha due corsi, mentre il DISB ha nove corsi).

La Prof.ssa Murmura e il Prof. Bordoli concordano con il Presidente. Il Prof. Bordoli sottolinea anche che è fondamentale verificare la coerenza interna di tutti gli aspetti presenti nella relazione e presi in considerazione dalla CPDS.

Prende la parola il Presidente Agnati che ringrazia nuovamente la Prof.ssa Martini per il prezioso supporto fornito e la congeda.

2. Presa d'atto del verbale della seduta precedente

Il PQA prende atto del verbale della seduta precedente.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEО

3. Approvazione documento “Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo” da inserire nelle schede SUA-CDS 2021

Il PQA approva il documento “Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo” da inserire nelle schede SUA-CDS 2021 (quadro D1) nel testo di seguito riportato:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEО

Il documento descrive la struttura organizzativa di ateneo nelle sue articolazioni interne con le rispettive responsabilità nel quadro della Politica della Qualità di ateneo.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo presenta un'organizzazione articolata in Organi di Ateneo, Dipartimenti, Strutture didattiche (Scuole), Strutture di ricerca e servizi amministrativi e di supporto secondo quanto previsto dal proprio Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 228/2020 del 24 giugno 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 175 del 14 luglio 2020.

Gli Organi di Ateneo sono: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Direttore Generale.

Sono poi costituiti altri Organismi di Ateneo: Consiglio degli Studenti, Comitati Etici, Collegio di Disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, Presidio della Qualità e Tavolo di consultazione.

Per realizzare l'attività di ricerca e formazione l'Ateneo di Urbino è articolato in 6 Dipartimenti:

- Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)
- Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)
- Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)
- Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)
- Dipartimento di Giurisprudenza (DGIUR)
- Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM).

Le Strutture didattiche (denominate ‘Scuole’) sono istituite all'interno dei Dipartimenti; ciascuna Scuola è guidata da un Presidente. Le Scuole svolgono le loro funzioni e organizzano le loro attività secondo quanto previsto dal Regolamento delle strutture didattiche di riferimento.

L'Ateneo di Urbino ha istituito le seguenti 14 Scuole:

- Scuola di Economia
- Scuola di Scienze Politiche e Sociali
- Scuola di Giurisprudenza
- Scuola Interdipartimentale di Storia dell'Arte
- Scuola di Lingue e Letterature straniere
- Scuola di Scienze della Comunicazione
- Scuola di Lettere, Arti e Filosofia
- Scuola di Scienze della Formazione
- Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali
- Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche
- Scuola di Farmacia
- Scuola di Scienze Motorie
- Scuola di Conservazione e Restauro
- Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione.

Per ciò che attiene la gestione dell'attività didattica e formativa il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano l'istituzione e l'attivazione dell'Offerta Formativa.

L'Ateneo di Urbino Carlo Bo adotta una **Politica per la Qualità** coerente con gli standard di riferimento nell'area europea dell'istruzione superiore e con le linee guida definite da Anvur. Adotta un sistema di assicurazione della qualità individuando i processi e le responsabilità per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei requisiti stabiliti e assicurando agli studenti un ruolo attivo e partecipativo. Adotta politiche e definisce processi per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di studio,



funzionali alle esigenze degli studenti e coerenti con le attese del mondo del lavoro. Progetta l'offerta formativa con il contributo dei rappresentanti del mondo del lavoro, della cultura, della ricerca e del territorio che operano nell'ambito di Comitati di indirizzo definiti a livello di Corso di studio o di Corsi di studio affini. Adotta sistemi e procedure interne per monitorare e valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e il raggiungimento degli obiettivi dei Corsi di studio. Definisce un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ.

Gli organi di governo sono responsabili della realizzazione della Politica della Qualità dell'Ateneo attraverso la definizione del Piano Strategico e in collegamento con il Piano Integrato.

Il processo AQ viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli Organi Accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità (AQ) e diffondere la Cultura della Qualità in Ateneo in linea con le azioni di indirizzo elaborate dall'ANVUR. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce, a seconda delle specifiche circostanze, agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Presidio si adopera per promuovere il corretto funzionamento dei flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MUR e l'ANVUR.

Presso ciascun Dipartimento è istituita la Commissione paritetica docenti-studenti ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto; la sua composizione e le sue competenze sono disciplinate nel regolamento di ciascun Dipartimento. La Commissione paritetica basa le proprie considerazioni sui dati del monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi connessi, sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti e su altre fonti disponibili istituzionalmente; esprime in modo autonomo le proprie valutazioni sui Corsi di Studio e formula proposte per il loro miglioramento. La Commissione paritetica ha anche il compito di dare ampia divulgazione delle politiche per la qualità dell'ateneo, in modo da mantenerne costantemente informati e consapevoli gli studenti di tutti i Corsi di Studio.

All'interno di Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio agiscono i Gruppi per l'Assicurazione della Qualità, costituiti da docenti e, qualora lo si ritenga utile, da personale tecnico-amministrativo e studenti, con il compito di intrattenere un dialogo continuo con il Presidio della Qualità, di recepire e trasmettere le relative indicazioni in materia di qualità della didattica, di monitorare la loro applicazione e di intraprendere ove necessario azioni correttive e di richiamo. La documentazione elaborata dai Gruppi di Riesame e dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti viene trasmessa, secondo la tempistica fissata, agli Organi di ateneo e al Presidio della Qualità di Ateneo che la analizzano e formulano, ove necessario, raccomandazioni di adeguamento.

L'organizzazione di Ateneo e le funzioni dei diversi Attori coinvolti sono rappresentati negli schemi disponibili ai link seguenti.

[funzionigramma](#)

<https://www.uniurb.it/fuzionigramma>

5. Richiesta assegnazione stanza per il PQA

Il Presidente Agnati informa i nuovi componenti che il PQA fino a maggio 2020 aveva una propria sede in Via Saffi 2 ma, a seguito della riorganizzazione degli spazi presso la sede centrale dell'ateneo, il precedente Presidente Prof. Roberto Mario Danese era stato informato dal Direttore Generale della indisponibilità di tale spazio.

Il Presidente Agnati, d'accordo i componenti del PQA, si farà carico personalmente di richiedere nuovamente uno spazio per il PQA necessario per eventuali riunioni in presenza sia per le sedute del PQA sia per il lavoro dei vari sottogruppi su tematiche diverse.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 17.35.

Il Segretario F.to Dott.ssa Manola Cascella	Il Presidente F.to Prof. Ulrico Agnati
--	---